

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI
ANNO CCXCVI.

1899

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VIII.

2° SEMESTRE.



ROMA
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1899

abbastanza considerevoli, come avvenne per gli anni 1867 e 1868 dopo la grande pioggia del 1866. Aggiungo in fine che furono pure negative le osservazioni da me fatte nelle notti del 25 e 26, per le Bielidi.

Astronomia. — *Osservazioni del pianetino ER 1899, fatte all'equatoriale di 0^m,25.* Nota del Corrispondente E. MILLOSEVICH.

Il pianetino ER 1899 fu scoperto, insieme con altri due, il 27 ottobre ad Heidelberg col solito metodo fotografico da Wolf e Schwassmann.

Io ho potuto osservare l'astro per un mese senza l'aiuto d'alcuna effemeride, la cosa essendo stata facilitata dall'eccezionalissima serenità del novembre scorso.

Ecco la serie delle posizioni del prefato astro:

				α apparente	δ apparente	grandezza
1899	ottobre	30	10 ^h 39 ^m 12 ^s	R.C.R. 1 ^h 32 ^m 39 ^s .74 (8 ^a .528)	+ 5°14'57".2 (0.720)	11.0
"	"	31	9 3 13	" 1 31 50 11 (9 ^a .306)	5 14 41 8 (0.726)	11.1
"	novembre	2	9 15 22	" 1 30 5 50 (9 ^a .215)	5 14 26 1 (0.724)	11.2
"	"	5	9 2 40	" 1 27 37 56 (9 ^a .207)	5 14 50 0 (0.724)	11.0
"	"	7	8 50 22	" 1 26 3 98 (9 ^a .221)	5 15 40 3 (0.724)	11.0
"	"	12	10 59 5	" 1 22 27 31 (9 ^a .085)	+ 5 19 37 1 (0.721)	...

Novembre 17 ... plenilunio

				α apparente	δ apparente	grandezza
1899	novembre	24	8 ^h 40 ^m 36 ^s	R.C.R. 1 ^h 16 ^m 21 ^s .75 (8 ^a .618)	+ 5°40'55".3 (0.716)	11.5
"	"	25	6 9 52	" 1 16 2 86 (9 ^a .472)	+ 5 43 12 1 (0.729)	11.5
"	"	27	6 35 25	" 1 15 25 21 (9 ^a .388)	+ 5 48 43 2 (0.723)	11.4
"	"	28	6 24 13	" 1 15 8 86 (9 ^a .408)	+ 5 51 38 1 (0.724)	11.5
"	"	30	6 3 36	" 1 14 40 94 (9 ^a .439)	+ 5 57 45 4 (0.725)	11.5

Storia della Botanica. — *Intorno ad alcuni Erbari antichi Romani.* Nota preventiva del Corrispondente R. PIROTTA.

Le ricerche bibliografiche intorno alla Flora Romana, da me iniziate da più di quindici anni e costantemente proseguite allo scopo di rendere possibilmente completo il lavoro oramai in corso di pubblicazione sulla *Flora Romana*, mi hanno condotto man mano alla conoscenza di opere rare o poco note o sconosciute affatto, di manoscritti, di illustrazioni figurate e di Erbari o collezioni di piante disseccate.

Il programma del lavoro, che io mi era fin da principio tracciato, e nel quale si trovava il criterio direttivo di ricordare tutti gli autori dei quali